

Città di Giugliano

Provincia di Napoli



**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale
del 15 Ottobre 2019**



I lavori iniziano alle ore 19:00.

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Maylin Flores. Presiede la seduta il consigliere Luigi Sequino.

Il Segretario Generale:

Sindaco Poziello Antonio: assente (entra durante l'appello, alle ore 19:02);
Consigliere Aprovitola Francesco: assente;
Consigliere Basile Vincenzo: assente;
Consigliere Carleo Carlo: assente (entra durante l'appello, alle ore 19:01);
Consigliere Castaldo Adriano: assente (entra durante l'appello);
Consigliere Casoria Pasquale: assente (entra durante l'appello);
Consigliere Cecere Aniello: presente;
Consigliere Cecere Domenico: assente;
Consigliere Ciccarelli Paolo: assente;
Consigliere D'Alterio Diego Nicola: assente;
Consigliere D'Alterio Giuseppe: assente;
Consigliere Di Gennaro Gennaro: presente;
Consigliere Di Girolamo Giuseppe: assente (entra durante l'appello);
Consigliere Guarino Andrea: presente;
Consigliere Guarino Luigi: assente (entra durante l'appello);
Consigliere Iovinella Francesco: presente;
Consigliere Liccardo Paolo: assente;
Consigliere Migliaccio Raffaele: assente;
Consigliere Palma Giulia: assente (entra durante l'appello);
Consigliere Palma Nicola: assente;
Consigliere Palumbo Agostino: assente;
Consigliere Pezzella Salvatore: presente;
Consigliere Pirozzi Nicola: presente;
Consigliere Ragosta Rosario: assente (entra dopo l'appello);
Consigliere Russo Anna: assente (entra durante l'appello);
Consigliere Russo Antonietta: presente;
Consigliere Russo Giovanni: assente;
Consigliere Russo Roberto: assente;
Consigliere Sabatino Filomena: assente;
Consigliere Sequino Alfonso: assente (entra durante l'appello);
Presidente Sequino Luigi: presente;
Consigliere Tartarone Marianna: presente;
Consigliere Zenna Martina: presente.
Sono 19 presenti. Dopo l'appello entra il consigliere Ragosta. Sono 20. Prego.

Il Presidente:

20 presenti: seduta valida.

Buonasera a tutti.

Primo punto all'ordine del giorno:



"Riconoscimento della cittadinanza onoraria al Maggiore dell'Arma dei Carabinieri Antonio De Lise ai sensi il vigente regolamento di cui alla delibera della commissione straordinaria N. 4 del 22 gennaio 2015".

"Premesso che con nota protocollo N. 28391 dell'11 marzo 2019 è stato proposto il riconoscimento della cittadinanza onoraria al Maggiore dell'Arma dei Carabinieri dott. Antonio De Lise, già Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Giugliano in Campania dal 16 settembre 2015 al 10 settembre 2018;

Considerato l'impegno sul territorio, la dedizione all'attività di controllo e repressione della criminalità organizzata, il contrasto senza quartiere alla Camorra, le manifestazioni di attaccamento alla nostra città;

Quest'amministrazione intende esprimere il proprio apprezzamento e gratitudine nei confronti del Maggiore De Lise, che da settembre 2015 e per i successivi 3 anni si è dedicato senza sosta nell'assicurare e salvaguardare l'ordine pubblico e l'incolumità della popolazione giuglianese, combattendo con impegno e dedizione costante, i fenomeni di infiltrazione camorristica, il racket e l'illegalità, contribuendo con la propria opera a migliorare l'immagine della città nel contesto locale e nazionale;

Con delibera della Commissione Straordinaria N. 4 del 22 gennaio 2015, è stato approvato il regolamento per il conferimento della cittadinanza onoraria. L'Art. 2 prevede che essa sia concessa quale riconoscimento onorifico per chi non essendo iscritto all'anagrafe comunale si sia distinto particolarmente nel campo della scienza e delle lettere, delle arti, dell'industria, del lavoro, della scuola, dello sport, con iniziative di carattere sociale, assistenziale e filantropico, o in opere, imprese, realizzazioni, presentazioni in favore degli abitanti di Giugliano in Campania, o in azioni di alto valore a vantaggio della nazione o dell'intera umanità;

Ai sensi dell'Art. 3 del predetto regolamento, la cittadinanza onoraria viene conferita mediante la consegna di una pergamena, che attesta l'iscrizione simbolica tra la popolazione della città, dal sindaco, nel corso di una cerimonia ufficiale alla presenza del Consiglio Comunale, appositamente convocato in seduta straordinaria.

Il Conferimento della cittadinanza onoraria non influisce in alcun modo sulla posizione anagrafica del beneficiario.

A seguito del conferimento della cittadinanza onoraria, il nominativo del beneficiario che accetti il riconoscimento, viene iscritto nell'albo dei cittadini onorari del Comune di Giugliano in Campania, istituito ai sensi dell'Art. 4 del vigente regolamento.

Tutto ciò premesso, tenuto conto che l'attribuzione della cittadinanza onoraria concretizzandosi nell'interpretazione dei sentimenti dell'intera collettività, non può non essere ricompresa tra le attribuzioni del Consiglio Comunale;

Visto il curriculum formativo e di carriera del Maggiore De Lise;

Per le motivazioni espresse in premessa:

Propone il conferimento della cittadinanza onoraria del Comune di Giugliano in Campania al Maggiore dell'Arma dei Carabinieri dott. Antonio De Lise, nato a Roma il 02.12.1979, già Comandante della Compagnia Carabinieri di Giugliano in Campania dal 16.9.2015 al 10.9.2018, in segno di riconoscenza per l'alto senso del dovere e per l'impegno profuso per la difesa e la sicurezza dei cittadini giuglianesi nell'attività di prevenzione e repressione del crimine organizzato nel nostro territorio;

Di dare atto che ai sensi dell'Art. 3 del vigente regolamento per il conferimento della cittadinanza onoraria, la stessa verrà conferita dal sindaco nel corso di una cerimonia ufficiale alla presenza del Consiglio Comunale, appositamente convocato in seduta straordinaria previa autorizzazione da parte



del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri in Roma;

Di trasmettere il presente atto al Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri.

Il Segretario Generale esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi dell'Art. 49 del decreto legislativo 267/2000.

Il dirigente del settore Servizi Finanziari esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente deliberazione ai sensi dell'Art. 49 Decreto Legislativo 267/2000".

Prego sindaco.

Il Sindaco:

Buonasera.

Io credo che la cittadinanza onoraria sia uno degli atti maggiormente rappresentativi che un'amministrazione possa concedere ad un personaggio che non ha la residenza nel suo Comune. E mai come nel caso del Maggiore De Lise c'era stata una forte richiesta da parte della popolazione, ma anche i gruppi facebook, ce n'è qualcuno qui stasera, si erano mobilitati per chiedere che al Maggiore venisse concessa questa cittadinanza. E venisse concessa per quello che ha saputo rappresentare in un momento particolare della storia di questa città. In un momento particolare, che era quello in cui questa città rischiava di piombare in un rientro nuovamente negli anni '80. In un momento in cui c'era stato nuovamente l'assalto del racket ai cantieri, ai negozi, in cui abbiamo ricominciato ad avere le saracinesche con i classici buchi delle pistolettate dentro, in cui c'era stato di nuovo il giro dei motorini che andavano a pretendere il "pizzo" dai negozianti e in cui si rischiava di ripiombare in una guerra di Camorra per una scissione, l'ennesima, all'interno del Clan Gionta. E l'attività svolta dall'Arma dei Carabinieri a Giugliano e dal Maggiore De Lise, insieme ad altre Forze di Polizia, insieme ai Commissariati, insieme alla DIA, insieme alla Guardia di Finanza, ha saputo dare una battuta di arresto e l'indagine ha portato all'incriminazione di tutti quelli che stavano in qualche assediando questa città. E l'Arma dei Carabinieri, la Caserma dei Carabinieri, la Compagnia dei Carabinieri, sono diventati un porto sicuro per chi per la prima volta ha cominciato a denunciare; dopo anni in cui nessuno si era permesso di denunciare gli esattori del clan in questa città. Grazie al lavoro degli investigatori e alle certezze che hanno saputo dare, si è cominciato a denunciare. Sono stati arrestati per la prima volta gli esattori del clan mentre chiedevano il "pizzo" a rientranze che lavoravano per il Comune. Si sono allertati per la prima volta gli esattori del clan mentre chiedevano il "pizzo" ai commercianti. E questo è stato qualcosa di importante e significativo. Ed è il motivo per il quale intendiamo concedere la cittadinanza onoraria al Maggiore De Lise. E credo che sia la prima di una serie di cittadinanze che potranno essere concesse a chi si distingue per aver servito su questo territorio e per aver dato a questa città, che aveva visto in quella persona del Comandante dei Carabinieri, che è stata per strada insieme a noi, che camminava sui marciapiedi, che prendeva il caffè anche nei bar e dava un segnale di presenza dello Stato in un momento in cui c'era bisogno delle certezze che lo Stato sapeva dare, un punto di riferimento. E questa città intende ringraziare il servitore dello Stato che è stato a servizio di questa comunità, concedendogli la cittadinanza, perché sia sempre un cittadino di Giugliano, un figlio di Giugliano acquisito. Grazie.

Il Presidente:

Grazie sindaco.

E' aperta la discussione. Ci sono interventi? Consigliere Russo Anna, prego.

Consigliere Russo Anna:

Sindaco, colleghi. Non c'è dubbio che stasera viene convocato un Consiglio che investe tutti, oltre nelle



funzioni amministrative, anche nelle funzioni morali che appartengono ad ognuno di noi. Senza dubbio questo Consiglio Comunale nel rappresentare l'intera città, il vero riconoscimento che può conferire al Capitano, al Maggiore De Lise, si riservano le parole "grazie". Senza dubbio "grazie" perché ha fatto il proprio dovere, ha indossato la Divisa con onore, può dire "nei secoli" come recita il motto dell'Arma dei Carabinieri, senza tentennamento e senza compromessi soprattutto. L'ha fatto sicuramente non da solo, coadiuvato dal Comando, dall'intero entourage dell'Arma, che sotto la sua stessa guida non ha vissuto neanche momenti solo felici, anche se investito per le responsabilità personali e, quindi, questo chiaramente non mette in discussione il valore di De Lise. "Grazie" perché l'ha fatto in questa città, che è una città complicatissima. E' una città in vige ancora una certa mentalità, e forse quella è la stima più grande e più ardua al di là della pistola, della Divisa, dello strumento che gli dà la Legge, quindi di poter anche essere un deterrente e poter intervenire; in questa città ci si scontra con un qualcosa che non si vede spesso, rispetto alla rapina e quindi l'inseguimento di un bandito, la cosa più difficile da stanare in questa città è senza dubbio la mentalità. E De Lise su questo è stato anche fortemente mediatico, quindi ha anche spinto, è diventato un po' anche un personaggio - nel senso buono del termine - diventando quasi un modello, anche per i più giovani, facendosi vedere, essendo un uomo semplice, alla portata di tutti, che stinge la mano a tutti, che è calato nella cittadinanza e che, quindi, può essere anche un esempio da seguire. Non lo ha fatto da solo, dicevo, non solo perché l'ha fatto col suo stesso Comando e la stessa Arma, l'ha fatto insieme alla polizia di Stato, l'ha fatto insieme ai Vigili del Fuoco, che in questa città sono eroi quotidiani soprattutto nel periodo estivo; l'ha fatto insieme alla Guardia di Finanza; l'ha fatto insieme a tutte quelle energie che non solo indossano la divisa, ma anche chi l'ha smessa quella divisa, stasera vedo anche l'associazione nazionale Carabinieri presente. Dicevo, oggi sarebbe una festa, oggi deve essere una festa, però io chiedo che anche la burocrazia, noi dobbiamo accompagnare a questi momenti che devono accompagnare una riflessione in tutti noi, anche l'esempio, anche cercare di prendere questo come esempio. A me è dispiaciuto, e lo dico senza polemica perché il tema mi è caro, come è caro a tutti voi colleghi, e di questo sono certa. Mi è dispiaciuto che questo Consiglio Comunale sia stato convocato senza l'adesione di tutta la parte della città, di tutta il Consiglio Comunale, quindi dell'intera città. E' stato convocato su iniziativa di pochi. Eppure da quest'altra parte dei banchi, parlo del gruppo dei consiglieri di Centrodestra, e non solo, sono arrivate proposte che attengono alla legalità; sono arrivate proposte che hanno teso, hanno cercato di tendere alla sicurezza di questa città, proprio nei patimenti che prima citava il sindaco, dove ad un certo punto c'è stato il caos in città con i famosi motorini che ricordava prima il sindaco, che scorazzavano ovunque. E' chiaro, il nostro strumento amministrativo è limitato e limitante, ma noi abbiamo provato a portare delle proposte in quest'aula non solo per cercare di fare piccoli interventi deterrenti rispetto a queste iniziative, per compulsare una mentalità più sana, per far avere la percezione che il posto di blocco sia un servizio alla città e non qualcosa da cui fuggire; per far avere la percezione che un uomo in divisa è una persona amica. Abbiamo provato a fare tutto questo e spesso ci siamo scontrati con un muro dall'altra parte, che ci è dato, insomma, dal gioco dei numeri, che poi dopo un po' di tempo, anche stasera, sembra non dare più tanto ragione a quella visione ferma, contrariamente ferma, e a volte ha fatto sfondamento contro di noi. Questa amministrazione ha creato addirittura un Assessorato ad hoc. Un Assessorato alla Legalità e alla Polizia Municipale. Stasera non c'è, e di questo me ne dispiaccio, perché credo che investisse comunque l'assessore di questo premio, si potesse fregiare anche di questa iniziativa nobile dell'amministrazione. E questo lo voglio dire senza andare incontro a fraintendimenti di sorta. Però è lo stesso assessore che da una parte oltre ad essere assente, oltre poi ad essere inserito in quella amministrazione che stasera propone un qualcosa che ci vede chiaramente tutti orientati ad accogliere favorevolmente l'iniziativa di conferire la cittadinanza onoraria a De Lise; dalla stessa parte però si sottrae alla città il Comandante



della Polizia Municipale. Dalla stessa parte distrattamente si dimentica di costituirsi Parte Civile in procedimenti che veramente hanno fatto male a questa città, alla sua immagine, alla sua forma e alla sua sostanza. Io non voglio polemizzare, perché credo che sia un momento, deve essere un momento sereno e bello per quest'aula, però faccio un invito, e lo faccio veramente accoratamente con il cuore in mano, né posizionato politicamente e né contrario insomma all'amministrazione, perché conosco il valore morale di ognuno dei presenti. Però cerchiamo, è tardi però proviamoci, a dare dei segnali diversi, ad accompagnare a queste iniziative, che sono belle nella forma ad accompagnare a queste iniziative anche un po' di sostanza. Quindi io mi auguro che da questa iniziativa, che questa iniziativa sia scaturita da una riflessione più profonda. Per questo, chiaramente, annuncio a nome mio e anche a nome dei colleghi, un voto assolutamente favorevole e che queste iniziative si ripetano, che si estendano a tutte quelle parti di città, a tutte quelle energie sane, anche a chi si è distinto al valore, alla cultura, allo sport, che sempre sono dimenticati. Questa estate un Carabiniere ha salvato un bambino in mare rischiando egli stesso la vita; un finanziere è morto in uno scontro a fuoco sul nostro territorio. Ci sono eroi quotidiani e silenti, poco mediatici, ma che veramente fanno tanto. Uno di questo senz'altro è De Lise. Quindi io spero che oltre a intercettare in quest'uomo, nel suo valore, un esempio, non dimentichiamo chi tutti i giorni cerca di fare lo stesso, e allo stesso modo cerchiamo di essere nei propositi di buoni esempi, spero da stasera, perché da ieri insomma non ho grossa memoria, però spero veramente che da stasera a questo conferimento di questa onorificenza sia accompagnata anche la forte volontà di dare un esempio più positivo per iniziare a innestare una nuova mentalità in questa città, di cui abbiamo tanto, tanto bisogno al di là delle pergamene. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere. Ci sono interventi? Prego sindaco.

Il Sindaco:

Giusto per chiarire alla collega, che ha fatto un passaggio ed è opportuno chiarire, perché poi restano tracce di quello che si dice in quest'aula. Noi ci siamo sempre costituiti Parte Civile in tutti i procedimenti di Camorra, meno che uno. Ed in quel procedimento, in cui il Comune non era Parte lesa e noi eravamo intenzionati ed interessati a costituirci Parte Civile, avremmo dovuto attendere la prima udienza per poterlo fare. Ma avendo i soggetti scelto di fare il Rito Abbreviato prima della prima udienza, questo non ha consentito al Comune di costituirsi Parte Civile. Dal momento che lei è figlia di un grande Avvocato, sorella di un altro Avvocato, può ben verificare e, quindi, se è il sindaco che sta dicendo una sciocchezza o meno. Intanto però siamo corretti nelle cose che diciamo. Poi c'è il clima di festa, perché rilasciamo una onorificenza ad un servitore dello Stato e questa città sceglie di essere contro la Camorra, anche dai singoli che abbiamo scritto qua, alle azioni che ha posto in essere ogni giorno.

Il Presidente:

Grazie. Consigliere Sequino, prego.

Consigliere Sequino Alfonso:

Sindaco, signori della Giunta, colleghi consiglieri. L'intervento della collega Russo lo definisco "Corale". Forse non sta a me giudicare certe cose, ma credo sia stato il migliore intervento che abbia mai sentito in quest'aula, perché è stata capace di illustrare quella che è realmente la situazione attuale. Sul fatto che il Capitano De Lise, il Maggiore De Lise, meriti una riconoscenza da parte di tutta la cittadinanza, questo è chiaro, dire ovvio e, forse, anche scontato, ed è giusto che questa sera siamo qui a fare questa cosa. Ma



nel contento mi piacerebbe estendere a quest'aula una riflessione che facevo. Mentre scendevo il vicoletto accanto al Comune pensavo tra me e me: ma questa amministrazione ha condiviso quest'atto? O meglio: ha teso la mano a tutti, ha cercato di capire se il Capitano De Lise era l'unico che meritasse questo riconoscimento? No. E nello stesso tempo pensavo: ma se io faccio un intervento del genere, domani la città di crocifiggerà, perché penserà che io sono contro una onorificenza, contro un merito che si vuole dare ad un uomo di Legge. Ma poi mi sono detto tra me e me: ma perché? Io sono stato sempre quello che in Consiglio Comunale ha cercato di dire quello che pensava. Ed anche stasera sono qui a dire quello che penso, con estrema tranquillità. Quando bisogna offrire un merito, deve essere compiacenza, deve essere meritato da chi lo riceve, come lo è il Maggiore De Lise, e come lo sarebbero tante altre persone; e lo deve essere anche l'amministrazione che lo offre. Questa è una riflessione che ho fatto ad alta voce, che questa sera, ripeto, la sto facendo col pensiero di risultare impopolare, ma lo faccio se e solo se poi non devo tradire me stesso. Io non devo tradire me stesso e, quindi, devo dire certe cose. E' meritevole questa amministrazione di consegnare una onorificenza così grande. Questa amministrazione si è sempre distinta negli atti che ha fatto per la città, per meritare di offrire una cittadinanza onoraria al Maggiore De Lise? Che è una persona che merita rispetto da parte tutta la città. Questa amministrazione ha pensato a quante persone oggi sul nostro territorio meriterebbero lo stesso riconoscimento? Beh, probabilmente se qualcuno in città o qualcuno del pubblico oggi mi ascolta, pensa: Sequino è impazzito; un politico che cerca di andare contro quello che la gente vuole sentirsi dire. E' io è proprio questo quello che vorrei evitare in questa aula. Vorrei evitare in futuro di fare queste operazioni che possono apparire di facciata. Apparire di facciata per quale motivo? Perché credo fermamente che quando un'amministrazione fa certe cose, le deve meritare. Le deve meritare nella trasparenza degli atti. Le deve meritare nella condivisione. Ma le deve meritare nelle scelte. Le deve meritare perché è il primo esempio in città. Quest'amministrazione fino a ieri, perché magari, dice bene la collega Russo, magari oggi cambiano le cose, non credo abbia mostrato di meritare queste cose. Non lo merita perché probabilmente a capo della Polizia Municipale manca un Comandante. Non lo merita perché in quest'aula sono arrivate proposte sulla legalità, sulla sicurezza e sull'ambiente, che ci sono state puntualmente bocciate. Non lo merita probabilmente perché in questo Consiglio Comunale ogni volta che è arrivato qualche atto sono stati sempre lontani da quello che è la massima espressione di un Consiglio Comunale: la democrazia. E allora, ripeto, mentre facevo il tragitto per arrivare qui, la mia testa mi ha detto: "no Alfonso, tu devi entrare in quell'aula e devi solo ed esclusivamente ringraziare il Maggiore De Lise per quello che ha fatto per la città", perché lui merita veramente. Altrimenti qualcuno potrebbe interpretarla male. Però poi, ripeto, ho preferito essere interpretato male da qualcuno ma dire la verità. Dire quello che realmente penso di questa amministrazione. Quello che questa amministrazione fino ad oggi ha fatto credo non sia meritevole di offrire cittadinanza a nessuno. Ma lo dico con estrema tranquillità. E un pò l'esempio lampante è il fatto che questa sera la cittadinanza onoraria al Maggiore De Lise, e a tutti quelli che poi verranno come cittadinanza onoraria, è stata fatta grazie a chi della minoranza è entrato in aula e ha garantito il numero legale. Questa è la prima volta che il numero legale viene garantito all'amministrazione Poziello. Un'amministrazione che non ha i numeri per offrire una cittadinanza onoraria. Non ha né i temi, né i numeri e né gli atti per poter offrire una cittadinanza onoraria. Ed è questa una cosa che ci tenevo a dire pubblicamente nonostante possa ripetermi nel diventare fuori luogo, impopolare, malvisto; e qualcuno magari, qualche giornalista più esperto, potrebbe anche trasformare questa mia dichiarazione contro me stesso. Ma io lo faccio con la serenità di chi certe cose le pensa e le dice ad alta voce senza nascondersi dietro al fatto che oggi una telecamera ti può inquadrare o un cittadino che può ascoltare. Lo dico serenamente, nonostante sono convinto che da uomo delle istituzioni, non perché consigliere comunale ma per il ruolo che rivesto ogni giorno nella mia vita e per il



lavoro che faccio, sono sicuro e strasicuro che il Maggiore De Lise si merita la nostra riconoscenza pubblica come cittadino onorario di questa città e come lamentano tante altre persone, che nel silenzio ogni giorno fanno bene. Perché fare del bene oggi è difficile. In un mondo così complicato, contorto, difficile, trovare delle persone che si dedicano agli altri è impossibile oggi. E quando una persona veste una uniforme e la veste degnamente, ma quando un cittadino non veste un'uniforme ed è cittadino modello, credo che l'onorificenza la meriti a prescindere da tutto. Quindi oggi non solo onoriamo con i nostri numeri anche il Maggiore De Lise della cittadinanza, ma offriamo la possibilità a questo Consiglio Comunale finalmente di cambiare rotta, perché dall'esposizione della targa a Filomena Morlando, vittima della Camorra, dove tutti eravamo qui, ad oggi non credo ci siamo stati molti altri atti che facciano pensare, ripeto, che questa amministrazione sia meritevole di offrire una cittadinanza onoraria. Ed invito i miei colleghi ed il sindaco principalmente, che non condivide con nessuno le scelte che fa, di verificare che ci siano tante altre persone che meritano questo: dal Poliziotto che è stato ammazzato, al Finziere e al Carabinieri che si è buttato in mare per salvare il bambino rischiando la propria vita. Tutti giuglianesi orgogliosi. Giusto perché parlavamo di un gruppo Facebook prima. Quelli sono dei veri giuglianesi orgogliosi, quelli che rappresentano l'orgoglio della nostra città. Ce ne sono tanti e lo meriterebbero tutti. Quindi a prescindere dalla polemica che ho alzato, perché mi sentivo di fare così, devo essere onesto prima con me stesso e poi con chi mi ascolta, perché la gente ti deve giudicare per come sei non per quello che vuoi apparire, io voterò chiaramente favorevolmente a questa proposta del sindaco di rendere il Maggiore De Lise cittadino onorario di questa città. E mi auguro che questa amministrazione da oggi cambi rotta e mostri di essere, come dicevo prima, meritevole di poter fare certi gesti. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Ci sono interventi? Consigliere Basile, prego.

Consigliere Basile Vincenzo:

Signor Presidente, signor Sindaco, signori consiglieri. Io come consigliere comunale di Fratelli d'Italia sono certamente orgoglioso di essere questa sera vicino all'Arma dei Carabinieri, rendendo la cittadinanza onoraria al Capitano De Lise. I miei ricordi vanno anche ai precedenti Capitani che in questa città si sono fatti onore, hanno avuto delle splendide carriere nell'ambito dell'Arma. Mi ricordo il Capitano Cortellessa. Mi ricordo del Capitano Cagnazzi. Tutti diventati Generali e tutti diventati protagonisti dell'Arma dei Carabinieri. E mi ricordo anche dei bravi che negli anni '80 hanno lavorato alla Polizia di Stato. Ricordo il dottore De Iesu, che poi è diventato Questore di Napoli, che poi è diventato capo della Polizia, dirigente nazionale della Polizia stessa. Credo che essere vicino alle Forze dell'Ordine... la stessa cosa vale per la Guardia di Finanza, che fa un lavoro molto duro nella nostra area, molto duro! E tutti i Capitani della Guardia di Finanza che si sono succeduti a Giugliano hanno dimostrato grande intelligenza investigativa. Purtroppo, però, io devo fare un lasso in quest'aula: anche in questo momento così importante, così delicato, così valido dal punto di vista dell'immagine di questa città, non vedere tutti i consiglieri al loro posto, tutti gli assessori al loro posto, tutti quanti, per dire oggi che stiamo vicino a chi? A chi mattina alla sera, con scarsi mezzi, proprio in questi giorni abbiamo avuto la notizia che dalla Polizia di Stato può uscire una sola Volante al giorno. Una sola Volante alla volta! E' una cosa tristissima questa. Tristissima! Ed io dico ancor più perché la nostra è una città grandissima, molto più grande di tantissimi capoluoghi di provincia d'Italia e ha un problema delinquenziale di mafia e criminalità e di microcriminalità enorme, ma ha solamente un pugno di uomini nella Polizia di Stato, pochissimi mezzi dei Carabinieri, pochi investigatori al comando dei vari gruppi delle Forze di Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza di Giugliano. E noto la bravura del successore di



De Lise, il Capitano Coratza, il quale con grande professionalità, in silenzio ma con una mano ferma, sta dirigendo da quando è arrivato dopo De Lise, non facendo rimpiangere De Lise, fortunatamente, perché è un uomo anche egli dedito all'Arma dei Carabinieri per profonda cultura e per profondo rispetto del Capitano Coratza, così come il Capitano De Lise, avevano per l'Arma dei Carabinieri. Ripeto, è per me quindi un vanto, un orgoglio, per dire e poter dare la cittadinanza a De Lise. Non c'è nessun dubbio, non c'è nessuna difficoltà a dirlo e ad annunciare, logicamente, il mio voto estremamente favorevole a questa cosa. E mi piace quindi sottolineare quello che tutti i Carabinieri fanno nell'Arma, non sono a Giugliano ma in tutto l'hinterland. Noi viviamo in sofferenza. Viviamo in sofferenza per il momento molto delicato della nostra vita, che però è troppo lungo ormai. E' troppo lungo. Un'esacerbazione della microcriminalità che nasce in modo possente dagli anni '70 in poi, avendo l'exploit dagli anni '80 e fino ad oggi, in un crescendo continuo ed inarrestabile. Quando oggi noi veniamo a conoscenza dei nostri capi di camorra giuglianesi solo ai vertici addirittura nazionali e internazionali della criminalità, ci fa anche questo soffermare sulla necessità di onorare chi questa criminalità la combatte; chi questa criminalità giorno per giorno scende in strada e la combatte, e tutta la microcriminalità che si affaccia su Giugliano, che è in Giugliano. Ed anche questo, di questo la politica è responsabile un po', perché quando si è avuto un aumento esponenziale della cittadinanza a Giugliano, un aumento dagli anni '80 ad oggi di oltre 70 mila unità, senza dare la possibilità e la prospettiva economica ad un ceto medio-basso che veniva nella città nel centro storico di Giugliano e nella periferia di Casacelle che fu costruita all'epoca, e così come succede nell'area di Oasi Sacro Cuore, noi non abbiamo potuto e saputo rispondere con un incremento di possibilità occupazionale, di sviluppo del territorio. Questa è una realtà purtroppo. La microcriminalità è aumentata ed è diventata molto spesso manovalanza della macrocriminalità. Quindi un plauso alle Forze dell'Ordine che in città operano, tutte quante, anche per la penuria di mezzi, come ho precedentemente detto. E ripeto, il rammarico è che questa sera non solo l'aula consiliare è un po' deserta, ma anche il pubblico non è presente, pochissima gente, pochissime persone. E questo non è un bello spettacolo, non è assolutamente un bello spettacolo. E quando noi chiedemmo lo streaming, che poi non si è più fatto in quest'aula, queste occasioni sono importanti da far sapere alla città; sono importanti da farsi conoscere alla città quello che avviene in Consiglio Comunale. Così come in questi casi, così come negli altri casi, così come quando si discute del bilancio, della spazzatura, dei rifiuti e di tutto il resto. Ma no, non è un Palazzo di Vetro questo, non lo è. Mi dispiace doverlo dire dopo 4 anni. Io avevo l'entusiasmo quando sono entrato qua, perché vedevo tantissimi volti giovani, volenterosi di appendere il percorso politico. Ma poi si sono fermati per strada, o non hanno avuto voglia di farlo. E la colpa viene sempre da chi poi dirige questa amministrazione, nel bene e nel male. Quando il sindaco non ha saputo, appunto, far di questo palazzo un palazzo di vetro, chiudendosi nella sua stanza, non avendo contatti neanche con la sua maggioranza. Neanche con la sua maggioranza! Tant'è che le fibrillazioni si sono avute già dopo un anno, con l'abbandono di un consigliere e, poi, di un altro consigliere e, recentemente, addirittura, con un gruppo di 5 consiglieri comunali. Non c'è trasparenza. Non c'è trasparenza in questa amministrazione. Non c'è trasparenza negli atti. Non c'è trasparenza nella comunicazione. Non c'è trasparenza nella volontà di far crescere questa città in modo civile. Con queste parole io mi avvio alla conclusione, ribadendo che il Capitano De Lise, che ha avuto un grande pregio, che diventa anche molto dalla caratterialità delle persone, il pregio di essere più disponibile in mezzo alla gente. Allora questo l'ha fatta diventare molto più popolare rispetto ad altri Capitani che nel passato, e lo stesso Coratza, che hanno un metodo ed una visione logicamente personale e caratteriale diversa, fanno in modo silenzioso ma, allo stesso tempo, efficace. Io sono onorato di concedere insieme a tutto il Consiglio Comunale di Giugliano la onorificenza di cittadino onorario al Capitano De Lise. Grazie.



Il Presidente:

Grazie. Consigliere Di Girolamo, prego.

Consigliere Di Girolamo Giuseppe:

Grazie Presidente. E grazie innanzitutto al Maggiore De Lise. Un grazie da parte dell'intero Consiglio Comunale. Capitano dei Carabinieri che è stato tra la gente, con la gente. La sua presenza in città, come prima qualcuno diceva, nei bar, stringeva le mani a tutti quanti e prendeva il caffè, era la presenza dello Stato, dell'istituzione nella nostra cittadina. Devo dire, io c'ho un ricordo in una sua intervista quando a fine mandato è stato trasferito a Roma, disse quale era il suo rammarico di non aver fatto a Giugliano. Ricordo ancora che mi disse quello di aver salvato la vita ad un ragazzo: avessi avuto 24 ore di tempo in più per poter fare indagini, probabilmente avrei salvato la vita al ragazzo. Questa è stata l'umanità del Maggiore De Lise, il quale si è speso tantissimo per questa città. Quindi un grazie al Maggiore De Lise da parte dell'intero Consiglio Comunale, mi faccio carico da parte di tutta quanta la maggioranza, per quanto lui abbia contribuito nel far sì che la legalità, che l'ordine e la sicurezza, sia presente a Giugliano. Voglio anche ricordare che prima qualcuno diceva "questa amministrazione immeritevole". Ebbene, questa amministrazione che qualcuno definisce "immeritevole" ha aperto un ciclo, è la prima amministrazione che dà una cittadinanza onoraria ad un Capitano dei Carabinieri e che istituisce le cittadinanze onorarie. Voglio dire che dopo questa ci stanno altre due richieste, che sono pervenute al sindaco, e sono quelle del Capitano Cortellessa e quella del Questore De Iesu. Quindi abbiamo aperto un ciclo. Anche se qualcuno ci diceva che siamo "immeritevoli", ebbene, noi siamo stati capaci di aprire un ciclo. Quindi alcune affermazioni fatte in precedenza sono affermazioni che sicuramente potevano essere risparmiate in questa occasione. Quello che ne esce fuori è che anche in queste occasioni prevalgono gli attacchi all'amministrazione, gli attacchi alla maggioranza. E prima ascoltando l'intervento del consigliere Basile, quando diceva alcune cose che la colpa è del sindaco, è della maggioranza: qualsiasi cosa accada in questa città la colpa è del sindaco e della maggioranza, qualsiasi cosa accada. Vabbè, ci pigliamo questa responsabilità, abbiamo aperto un ciclo, quindi andremo avanti nel conferire queste cittadinanze onorarie. Mai nessuno prima di questa amministrazione "immeritevole" l'ha fatto. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere. Ci sono interventi? Consigliere Pirozzi, prego.

Consigliere Pirozzi Nicola:

Signor sindaco, signor Presidente, colleghi consiglieri. Stasera doveva essere secondo me una serata speciale sindaco, dove il Consiglio Comunale nella sua interezza, cioè la Giunta, la maggioranza e la minoranza, doveva essere presente in aula, perché stiamo conferendo la cittadinanza onoraria ad una proposta, però una proposta che è venuta dalla sua stessa maggioranza, cioè da lei. E penso che la risposta l'ha data la stessa sua maggioranza con la scarsa sensibilità ad essere presenti in massa e la sua giunta, caro sindaco, ad essere assente in massa ad un evento così importante, nel quale qualcuno pensi di diventare un paladino della legalità solo perché si conferisce la cittadinanza onoraria ad un Comandante che a Giugliano ha svolto in modo eccellente il proprio ruolo, abbiamo una visione veramente diversa e distorta del concetto di legalità. Cioè non è che iniziando questo corso si dà il segno dell'inizio dell'embrione di legalità. La legalità, cari consiglieri, caro sindaco, e lo dico a me stesso, lo si esprime quotidianamente, con l'agire politico, con le buone prassi amministrative e con il rispetto delle regole democratiche e le regole amministrative. Oggi non voglio fare polemica, quindi non dico tutto quello che penso, che di solito dico durante il Consiglio Comunale, perché oggi è una serata speciale e voglio



rispettare questa serata speciale. Però sentire che la legalità o gli embrioni di legalità nascono dal conferimento di una cittadinanza ad una persona che ha dato tanto a questo territorio, significa avere una visione un po' diversa di quello che è il concetto di legalità. Mi sarei aspettato veramente una presenza corale di questa amministrazione ed anche del pubblico, perché no, come hanno inventato i miei colleghi c'è una scarsa partecipazione della cittadinanza. Sindaco, io sono venuto con uno spirito diverso, appena sono entrato in aula ho avvertito una sensazione diversa da quella là con la quale io ero venuto in aula. Dico la verità, mi aspettavo una cosa più sentita da parte di tutti quanti. Invece così mi sembra che sta emergendo una cosa che si deve fare. Invece una cosa così importante, così sentita, così vera, quello della cittadinanza onoraria al Comandante De Lise, figlio di Giuseppe De Lise, il Tenente De Lise che ha dato la vita per salvare un Carabiniere, un giovane allievo, secondo me questo Consiglio Comunale non ha dato dimostrazione di grande maturità. E, poi, quando un po' di polemica parte anche da chi deve dare un indirizzo differente, com'è la maggioranza, criticando anche gli interventi della minoranza, io penso che in una serata del genere, nella quale tutto il Consiglio Comunale doveva essere corale nel dire: noi siamo dalla parte di chi difende il territorio. Però con questo, diventare vergine politico, diventare diciamo il paladino della legalità, caro Sindaco, caro Presidente e cari consiglieri, ne passa del tempo. Io penso che quindi chiaramente ognuno di noi debba dimostrare quelli che sono i crismi della legalità. Ovviamente il Partito Democratico è favorevole ed onorato, io è la prima volta che voto in Consiglio Comunale la cittadinanza onoraria ad un componente delle Forze dell'ordine e, quindi, sono contento. Però, come vi dicevo poc'anzi, questa serata speciale, questa serata particolare, che io ho intravisto, non si è verificata invece nell'altro pratico nel verificare sia nello svolgimento del Consiglio Comunale, sindaco, sia nell'assenza della Giunta. Il sindaco giuridicamente è il capo dell'amministrazione. Ok? E comunque guida la Giunta comunale. Poiché questo atto proviene dal capo dell'amministrazione, la sua Giunta, caro sindaco, doveva essere presente in mass, dovevano essere presenti tutti e 10 assessori a questo evento. Ma non è per polemica ma era un fatto che doveva essere sentito. Io stasera avevo un impegno improrogabile di lavoro, ed avete visto come sono arrivato, ma ci tenevo ad essere presente e a dare la presenza del Partito Democratico in questo sentire, non questa forma nel dare la cittadinanza, ma proprio nel sentire, nel dare la cittadinanza onoraria al Comandante, al Maggiore De Lise. Però questo mio sentire, caro sindaco, non l'ho visto da parte, non sua, perché lei è presente, ci mancherebbe; da parte della Giunta, alla quale lei è il capo, perché non è presente in toto, e dico anche da parte della sua stessa maggioranza. Quindi per economia dei valori annuncio a nome del Partito Democratico il voto favorevole alla cittadinanza onoraria del Maggiore De Lise e mi auguro che in futuro ci siano eventi che continuino in questa scia, ma questo non per essere come l'elemento che denota la legalità in un ente. La legalità in un ente non si evince dagli atti amministrativi, ed in altre sede, in altri giorni ed in altri momenti, potremmo parlare di queste cose. Questo è un momento di festa e mi auguro che il Consiglio Comunale sia unito in questa festa. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Consigliere Guarino Andrea, prego.

Consigliere Guarino Andrea:

Sindaco, Presidente, colleghi consiglieri. Il mio intervento sarà molto breve. Quando il Presidente del Consiglio ci prospettò questa possibilità di proporre al Consiglio la cittadinanza onoraria all'allora Capitano De Lise, io fui il primo firmatario e firmai a nome di tutto il gruppo Democratici per Giugliano. E siamo rimasti su questa convinzione, che è una cosa che andava fatta secondo noi e siamo in aula proprio per questo. Però purtroppo devo dar ragione ad alcune dichiarazioni fatte dalla minoranza, perché



un atto così importante, proposto da tutta la maggioranza, perché all'epoca ricordo il presidente del Consiglio informò tutta la maggioranza, quindi eravamo tutti al corrente di questa proposta, avendo dovuto la minoranza mantenerci il numero legale su questo argomento, secondo me è un pò brutto da vedere. Però l'importante è che hanno annunciato il loro voto favorevole, che è giusto che sia così e, quindi, ribadisco il nostro voto favorevole sull'argomento. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Guarino. Consigliere, le devo necessariamente fare una precisazione. Questa non è una proposta che è partita da me. Ok?

Il Sindaco: (fuori microfono)

Era partita da me.

Il Presidente:

Grazie. Consigliere Cecere...

Consigliere Guarino Andrea:

Prendiamo atto Presidente. E' partita dal sindaco, non c'è problema.

Il Presidente:

Ok.

Consigliere Guarino Andrea:

Però io dico lei l'ha proposta a noi. E' venuto lei a dire a noi.

Il Presidente:

Consigliere Guarino, io ho fatto un'altra cosa. Quindi lei o utilizza i termini appropriati oppure racconta le cose per come sono andate.

Consigliere Guarino Andrea:

Allora il sindaco l'ha proposta e lei l'ha portata a tutti i consiglieri. Va bene.

Il Presidente:

Ok, grazie.

Consigliere Cecere Aniello, prego.

Perché io non avevo alcun motivo di estendere la proposta a tutto il Consiglio Comunale.

Consigliere Cecere, prego.

Consigliere Cecere Aniello:

Presidente, sindaco, Giunta, consiglieri, cittadini. Prima di iniziare riguardo al Maggiore De Lise vorrei comunicare all'aula che è deceduto lo zio di un nostro consigliere: Agostino Palumbo è morto lo zio, il fratello del padre. Anche per questo stasera siamo qualcuno in meno, qualcun altro in effetti l'ha proprio dimenticato, e questa è la semplice e sincera verità. Io dico la verità. Stasera è una bella serata in effetti per cercare di dire un qualcosa di positivo, ma era dovuto questo al Comandante De Lise, come era stato dovuto e sarà dovuto al Capitano Cagnazzi, oggi Generale; al Comandante Cortellessa. Tutti quanti



hanno in effetti cercato di dare il massimo, il meglio in effetti per questa città contro quello che è il crimine organizzato. Tutti quanti hanno avuto ottimi risultati direttamente, e dopo 3 anni sono stati spostati. E' un buon giorno questo per comunicare al Maggiore la cittadinanza onoraria della città di Giugliano. Legalità: lui ce l'ha messa tutta per quanto riguarda la legalità in città. Questa amministrazione ci sta tentando. Certamente legalità è intesa in diversi modi. E in Consiglio Comunale stasera siamo qualcuno in meno, come qualcuno in effetti ha fatto notare anche per quando riguarda i cittadini. Forse non sono stati ben chiariti questo tipo di situazioni. Consiglieri, quando dire la verità è la prima parte legale di tutte le altre cose che si possono fare. Sì, qualcuno l'ha dimenticato in effetti perché stava all'Università e non ha fatto in tempo a correre, perché ha dimenticato gli orari. Queste sono le cose più essenziali. Ma quello che è più essenziale è il riconoscimento da parte di questa amministrazione, del contributo dato dal Maggiore De Lise a questa città, contro questo crimine organizzato. Come qualcuno in effetti ricordava, è stato anche lui in mezzo ai cittadini comuni, ha partecipato a manifestazioni, e ricordo bene l'ultima quella di San Giuliano, quando fu arrestato in pieno centro, furono arrestate due persone e lui si precipitò in prima persona. Questo si chiama legalità, si chiama in tutte maniere, si chiama in effetti dovere da parte di un'Arma dei Carabinieri che è molto vecchia e ha dato tanto alla città di Giugliano. vorrei ricordare che è uscito un articolo stamattina, non so se ogni tanto qualcuno se lo legge, ma che addirittura qualche Volante verrà ritirata e ci sarà invece di 2 Volanti la notte, ce ne sarà soltanto una. Il nostro assessore alla Sicurezza sta cercando in effetti di interagire affinché questo non avvenga, in quanto abbiamo necessità su tutto il nostro territorio, visto che in effetti non interessa a nessuno, parliamo insieme che forse è meglio, o parlo con i cittadini. Sarà sicuramente a lavoro per questa situazione. Anche questa è legalità. Anche questa è sicurezza per la città. Anche questo in effetti merita un plauso da parte di tutti gli amministratori e dei cittadini, perché è inutile parlarne, De Lise ha fatto un grande lavoro, come i suoi predecessori che ci sono stati. Qualcun altro sta facendo lo stesso un buon lavoro per cercare di mantenere sicura questa città, che è enorme e ha tantissimi problemi per quanto riguarda la Camorra. E ne sappiamo tanto. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Consigliere Ragosta, prego.

Consigliere Ragosta Rosario:

Sindaco, colleghi consiglieri. In realtà ero venuto qui, non avevo previsto di intervenire, poiché sembrava doveva essere un momento di festa per la città, perché dare l'onorificenza al Maggiore De Lise sarebbe quel minimo che una città, una comunità può dare ad un uomo dell'Arma che ha speso tanto in ordine di forze e di impegno per garantire, per quello che ha potuto, la sicurezza dei nostri cittadini. Però ascoltando alcuni interventi, purtroppo, devo prendere atto che quando si parla di legalità, si parla di trasparenza, e anche su un atto del genere così importante è venuto fuori che il Presidente del Consiglio ha parlato con solo la maggioranza e gli ha detto che avremmo dato questa onorificenza al Maggiore De Lise. Io ho parlato adesso con i colleghi presenti di minoranza e tutti, ma magari qualcuno me lo può smentire, non sapevano nulla di questo. E questo secondo me è grave. E' grave perché il Presidente del Consiglio dovrebbe essere garante dell'intero Consiglio. Invece in questo caso continua solo a dare informazioni e a garantire una parte della maggioranza; la stessa maggioranza che su un atto così importante, dove in realtà stanno venendo fuori delle mancanze così importanti istituzionali, mancanza di rispetto anche di noi consiglieri che in qualche modo comunque dobbiamo essere garanti dell'istituzione di questo Consesso, viene fuori che comunque anche per questa importante onorificenza che ci accingiamo a votare, anche questa volta siamo stati messi da parte e, nonostante questo, se ci contate in



aula siamo più di minoranza che di maggioranza. Quindi io non capisco, non condividete la scelta, una parte di voi non condivido la scelta di dare un'onorificenza così importante pur sapendolo molto prima della convocazione del Consiglio? Io non ci sto capendo niente! Comunque anticipo il mio voto favorevole, perché davanti a certe cose non esiste maggioranza e opposizione, e per l'ennesima volta continuate a mettere da parte una parte della città, che forse è più rappresentativa, perché molto probabilmente noi siamo di più, noi siamo la parte che ha preso più voti della maggioranza. Però a questo punto io voglio concludere, e per l'ennesima volta, ormai mancano pochi mesi alle prossime elezioni, mi auspico sempre che le cose possano cambiare. Purtroppo, lo so, è una mia deformazione, lo penso sempre, concludo sempre così, però alla fine quando il Presidente del Consiglio dà delle informazioni importanti solo ad una parte dell'aula e viene meno all'altra parte dell'aula, davanti ad una onorificenza così veramente ci rimango male e si dà uno schiaffo non ai consiglieri presenti ma a tutti i cittadini che rappresentano anche le opposizioni. Grazie.

Il Presidente:

Guardi, io ho necessità di replicare, perché sono state date delle informazioni sbagliate innanzitutto. E con la massima serenità le posso far vedere, qui c'è una nota che è stata indirizzata a me e che, tra l'altro, se avessi proposto io, io avrei sottoscritto. Io non l'ho sottoscritta! Perché mi state tirando in questa discussione io non l'ho capito! Semplicemente questo.
Guarino Luigi, prego.

Consigliere Ragosta Rosario:

Presidente mi scusi, io non è che l'ho tirata, io ho ascoltato che un consigliere di maggioranza ha detto...

Il Presidente:

Perfetto.

Consigliere Ragosta Rosario:

..."Noi siamo stati informati dal Presidente del Consiglio di questa onorificenza" e tutti quanti di maggioranza. Posso dire che io non sono stato avvisato? Posso dire che mi sento consigliere di serie B?

Il Presidente:

Perfetto. Io dopo ho chiarito però. Ho dopo ho chiaro. Tra l'altro lei dice "tutti quanti di maggioranza", questa è stata sottoscritta da 7-8 consiglieri, non c'è la mia firma qua sotto. Vengo fatto passare per colui il quale... non avrei avuto problemi a sottoscriverlo. Non capisco il motivo della polemica, ma non perché voglio esimermi, assolutamente! Se ho delle responsabilità, ci mancherebbe!
Consigliere Guarino Luigi, prego.

Consigliere Guarino Luigi:

Presidente, signor sindaco, colleghi consiglieri. Io come tutti quanti...

Il Presidente:

Chiedo scusa consigliere Guarino. Tra l'altro, giustamente, mi faceva rilevare il vicesegretario, questa nota è indirizzata a me, ai capigruppo consiliari e al segretario generale. E' la nota protocollo che è stata prodotta agli atti.



Consigliere Guarino Luigi:

Presidente, noi abbiamo fatto la riunione di capigruppo, se mi consentite, e c'era la proposta che veniva, il Presidente del Consiglio è tenuto a portarla, perché la proposta può venire dal sindaco o dai consiglieri, 7 consiliari possono presentare. Lui non ha fatto altro che sottoporla a noi capigruppo, in riunione di capigruppo, ed in riunione di capogruppo la maggioranza ha deciso, insieme a tutti quanti, di portarla. Il Presidente ne ha tante di colpe, ma in questa occasione non c'entra. Il problema è noi ci troviamo qui, devo solo dire che è stato un bell'intervento della consigliera Anna Russo, perché dall'inizio alla fine è stata precisa. Poi ognuno di noi ha voluto dare un contributo. Bene, in qualche occasione qualcuno è andato un po' sopra le righe. Noi stiamo qui, stiamo dando una onorificenza al Capitano De Lise, ben venga. Però, attenzione, noi siamo venuti in questa Assise, pensavamo di trovare una maggioranza, gran parte, presente, anche gli assessori. Perché era stata voluto dal sindaco! E poi nel discutere ci siamo accorti che un consigliere si alza: questo è un embrione della democrazia, della legalità. Altri dice: verranno gli altri, verranno altre situazioni, verranno altre opportunità di dare altre onorificenze. Consiglieri, noi stiamo qui, veniamo a conoscenza in Consiglio di altre cose, ma perché non sederci e discutere insieme sotto tutti gli aspetti? Chi ha dato lustro in tutti i settori a Giugliano e portarlo in evidenza? Ben venga! Chi sono di Giugliano e chi non sono di Giugliano, chi ha amato questa terra, questo territorio. Però vengo a sapere che ci sono delle novità, degli embrioni della legalità. Allora la legalità parte da lontano, parte nel rispetto della minoranza, nel rispetto degli avversari politici o nella democrazia della trasparenza. Perché quando parliamo di Comune trasparente, significa che è di tutti. Il coinvolgimento dei cittadini, lo streaming... oggi ci stanno riprendendo per la notizia, ma in altre occasioni i Consigli Comunali non abbiamo mai avuto la possibilità di partecipare con la democrazia. La democrazia è conoscenza, è cultura, è conoscersi, conoscere la realtà. Oggi ci riempiamo la bocca con il Capitano De Lise. Bene, ci sono stati altri Capitani dei Carabinieri che hanno dato più lustro e sono stati anche più incisivi sul nostro territorio. Signori, io dico solo una cosa: a 4 anni- 4 anni e mezzo- 5 ormai, appigliarci su queste cose è pampuglia, andiamo avanti. Credo che sono situazioni che ci servono anche queste cose qui, portiamolo avanti, tanto fra 8-9 mesi è finita questa storia, cominciamo forse a respirare aria più pulita e un'aria più democratica in questa città. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Guarino. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi è chiusa la discussione, è aperta la votazione. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Passiamo alla votazione.

"Riconoscimento della cittadinanza onoraria al Maggiore dell'Arma dei Carabinieri Antonio De Lise, ai sensi del vigente regolamento di cui alla delibera della commissione straordinaria N. 4 del 22 gennaio 2015, proposta al Comando generale dell'Arma dei Carabinieri.

Per le motivazioni espresse si propone il conferimento della cittadinanza onoraria del Comune di Giugliano in Campania al Maggiore dell'Arma dei Carabinieri dottor Antonio De Lise, nato a Roma, il 2 dicembre 1979, già comandante della Compagnia Carabinieri di Giugliano in Campania dal 16 settembre 2015 al 10 settembre 2018, in segno di riconoscimento per l'alto senso del dovere e per l'impegno profuso per la difesa e la sicurezza dei cittadini giuglianese, nell'attività di prevenzione e repressione del crimine organizzato nel nostro territorio.

Di dare atto che ai sensi dell'articolo 3 del vigente regolamento per il conferimento della cittadinanza onoraria, la stessa verrà conferita dal sindaco nel corso di una cerimonia ufficiale alla presenza del Consiglio Comunale, appositamente convocato in seduta straordinaria, previa autorizzazione da parte del Comando generale dell'Arma dei Carabinieri in Roma.

Di trasmettere il presente atto al Comando generale dell'Arma dei Carabinieri".



Chi è favorevole? All'unanimità la proposta è approvata.
Si dà mandato alla segreteria di trasmettere gli atti al Comando generale dell'Arma dei Carabinieri.
Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, la seduta è tolta alle ore 20:10. Grazie.

=====

=====

=====

=====



La sottoscritta società *Inforline di Gennaro Diodati & C. Sas*, con sede in Maddaloni (CE) in via S. Eustachio nr. 27,

Dichiara

che quanto in stesura/elaborato è la fedele trascrizione stenotipica dell'audio registrato in occasione della Seduta Consiliare / Question Time / Convegno nella data indicata in copertina.

Documento redatto in forma elettronica, da considerarsi controfirmato in ogni pagina come da timbro qui riportato.

